

zia; è aperta per chi è disposto a pentirsi | dal male ed è deciso a vivere il Vangelo.

INTERCESSIONE: "Non chiudere la tua porta, Signore, anche se ho fatto tardi" (Liturgia Ambrosiana)

Come è importante pregare per tutti, specie per chi ha perso la strada della fede; pregare per la perseveranza dei chiamati e per le nuove vocazioni. Al dono di Dio corrisponda la nostra risposta.

La tua Chiesa sia fedele alla sua missione...

DONACI DI PERSEVERARE NELLA FEDE

Ogni comunità cristiana ti adori con la semplicità dei piccoli...

I consacrati testimonino che l'amore a Dio dà significato nuovo alla vita...

I giovani seguano Gesù con radicalità evangelica...

Gli sposi collaborino all'edificazione del tuo regno d'amore...

Offri ristoro ai cuori tentati dal disimpegno...

Fa' che sorgano nuovi operai del vangelo...

... (altre intenzioni)

Padre, la porta della tua casa è stretta, piccola, a misura di bambino. Ma Gesù ci ha detto: "Se non diventerete come bambini, non entrerete nel Regno". Aiutaci a lasciare le cose ingombranti, gli attaccamenti esagerati, per affidarci alla tua bontà, come un bimbo si affida alle braccia del padre.

La porta è stretta, ma aperta. Aperta per ognuno di noi oggi, perché la salvezza inizia già ora, ed è un mondo più bello, più umano, pieno di costruttori di pace, uomini e donne dal cuore puro, sull'esempio del Cuore del tuo Figlio, uomini e donne che vivono secondo il Vangelo. È la porta verso un mondo diverso, dove tu gioisci vedendoci diventati fratelli. La porta è aperta per chi viene da oriente e da occidente: donaci operai per la messe, che annuncino a tutti i popoli il tuo amore e la tua salvezza. Allora ci ritroveremo insieme, gente che ti ha accolto per mille vie diverse, poiché Dio non si merita, si accoglie. La salvezza è accoglierti in noi e lasciarti cambiare pensieri, emozioni, gesti, parole. Tu ci dai i tuoi occhi di bontà e ci tieni sul tuo Cuore.

Dio della misericordia, insegnaci gesti di misericordia; Dio dell'accoglienza, insegnaci gesti di accoglienza e di comunione. Amen.

Concludi con il Padre nostro.

Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.

SINT UNUM n. 305



PREGARE LE PARABOLE

LA PORTA CHIUSA

"Apritemi le porte della giustizia: voglio entrarvi e rendere grazie al Signore" (Sal 118.19)

La breve parabola della 'porta stretta' - che poi diventa 'porta chiusa' - è inserita nel viaggio di Gesù verso Gerusalemme, verso la sua Pasqua. Così egli ci istruisce sulla salvezza e ci invita a seguirlo. Alla domanda di "un tale: Sono pochi quelli che si salvano?", risponde che è necessario "entrare per la porta stretta". "Gesù utilizza un'immagine di grande vivacità: la porta è stretta e resta aperta per poco tempo, e molta gente vi si accalca. Occorre dunque affrettarsi, darsi da fare senza troppi riguardi, come in una gara o

come quando nella calca si vuole raggiungere un posto" (B. Maggioni). Il compimento per tutti e ciascuno sarà nella partecipazione alla sua morte-risurrezione, banchetto di salvezza, cui è necessario partecipare. Gesù sollecita chi non ne è convinto; per questo utilizza un linguaggio diretto, quasi duro. Occorre entrare! Dove c'è di mezzo la salvezza, non si può star a perdere tempo: "Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita?" (Mt 15,26).

Signore Gesù, tu sei la via che porta alla vita: perché sei via e verità e vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di te. Tu sei la porta della salvezza: se uno entra attraverso di te, sarà salvato. Sei venuto perché abbiamo la vita in abbondanza (Gv 14, 6;10,9-10). Come non desiderare di entrare con te alle nozze del Regno, starti accanto, essere tuo discepolo? Così abbandoniamo le opere delle tenebre per rivestirci della vita divina. Desideriamo partecipare al banchetto che ci offri.

E tu rafforza il nostro cuore perché non si pieghi a barattare la pienezza del Regno con le piccole soddisfazioni di questo mondo. Vigila accanto a noi, o nostro Custode e Pastore, perché non vacilliamo e non andiamo per altri sentieri, ma solo dietro a te, che sei via e verità e vita.

Accanto a noi c'è Gesù, custode e pastore della nostra vita: chiedigli di essere sollecito a vivere la vocazione che ti ha dato. Poi continua:

Rinfranca l'anima mia, tu che solo puoi farlo; guidami per il giusto cammino, tu che solo lo conosci; rendimi sollecito della salvezza, tu che solo puoi darla; donami di seguirti con gioia, tu che sei l'unica porta che fa entrare nella vita. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA: **"Io sono la porta: se uno entra attraverso di me sarà salvato"** (Gv 10,9)

Gesù qualifica come stretta la porta della vita per sottolineare che la salvezza non è un fatto scontato per nessuno. Ognuno la deve prendere di petto, in forma operativa e idonea, non accontentandosi di parlarne. I verbi usati dall'evangelista sono eloquenti: *sforzarsi - gareggiare - entrare*. La porta stretta a un certo momento diventa porta chiusa: *bisogna arrivare pri-*

ma della sua chiusura. Il fatto che la porta sia stretta non significa che i salvati sono pochi: occorre solo affrettarsi e faticare per entrare. O uno butta via tutto il superfluo oppure non vi entra; o si fanno scelte qualificate oppure non ci si arriva. Il peccato e il male sono un ingombro così grande che impediscono di entrare.

Luca 13,22-30

²²Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. ²³Un tale gli chiese: "Signore, sono pochi quelli che si salvano?". Disse loro: ²⁴"Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. ²⁵Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". ²⁶Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". ²⁷Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". ²⁸Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. ²⁹Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. ³⁰Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi".

NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano (Mt 7,13-14).
- Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male. Oggi, perciò, io ti comando di amare il Signore, tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme, perché tu viva e ti moltiplichi e il Signore, tuo Dio, ti benedica nella terra in cui tu stai per entrare per prenderne possesso (Dt 30,15-16).
- La via dei peccatori è ben lastricata, ma al suo termine c'è il baratro infernale. Chi osserva la legge domina il suo istinto, il timore del Signore conduce alla sapienza. Chi non è perspicace non può essere istruito (Sir 21,10-12).

Rileggi i brani biblici. Gesù ti parla, ti chiede di sforzarti di entrare per la porta stretta. Cosa significa per te? Cosa ti impedisce di entrare? Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE
(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Passava insegnando per città e villaggi mentre era in cammino verso Gerusalemme"**. Ti accorgi che anche oggi Gesù è accanto a te, ti parla della sua Pasqua da cui dipende la tua salvezza? Lo ascolti volentieri? Capisci l'esempio di Gesù che offre la sua vita fino per te? Ti parla di conversione, ti propone di stare in comunione con lui perché vuole colmarti di felicità...
2. **"Signore, sono pochi quelli che si salvano?"**. Una domanda cruciale: te la poni qualche volta? Gesù risponde narrando la parabola della porta stretta. S. Paolo dice che "Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati" (1Tim 2,4). Tu lo vuoi? Sai affidarti a lui? Desideri seguirlo per esser liberato dai tuoi peccati?
3. **"Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno"**. Sei convinto che dipende da te accogliere la salvezza? Ti impegni a seguire Gesù, ascoltando la sua parola e mettendola in pratica? Ce la metti tutta a non perdere le occasioni che ti offre? Ti sorprende che Gesù dica che sono "molti a voler entrare", quando se ci guardiamo intorno sembra che troppi si disinteressino? Ma il Regno di Dio è aperto a te: lo vuoi?
4. **"Quando il padrone chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, busserete, dicendo: Signore, aprici"**. La vita umana ha fine con la morte. Allora non si potrà più "meritare" o "scegliere". Capisci che è necessario fare il bene ora, in questo tempo? Non è sufficiente dirsi cristiani perché si è ricevuto il battesimo o si prega qualche volta o si va a messa qualche volta. Da cosa Dio mi riconoscerà come figlio? La fede innerva tutta la tua vita, si concretizza nella carità e nella giustizia?
5. **"Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio"**. Dio chiama tutti al banchetto della vita eterna. Ti senti invitato e ti dai da fare per rispondere? Aiuti chi ti sta vicino a vivere la vita cristiana secondo la vocazione ricevuta? Operi perché i giovani abbiano fede, siano generosi nel bene, si dedichino alle cose grandi della vita? Ti interessi che ci siano nuovi missionari, nuovi preti e consacrati? Preghi per questo?

Rifletti... I discepoli di Gesù ascoltarono e mettono in pratica la sua parola; si impegnano per la fraternità e la giustizia. Poiché lui è la Strada, lui è la Porta, in lui tutti siamo salvati. Nel suo cammino verso la Gerusalemme celeste va incontro a ogni bisognoso. È necessario accoglierlo, mettersi dietro a lui facendo nostra la sua strada, passando attraverso la porta stretta che è la

sua morte-risurrezione. È stretta perché la natura umana vive faticosamente la purificazione, la liberazione dal male, la conversione. Gesù non lascia spazio alle illusioni. Non contano parentela, tradizioni o titoli di studio; anche il battesimo e la messa non costituiscono il biglietto d'ingresso garantito. La porta è chiusa davanti a chi si vanta di essere cristiano e non fa le opere della giusti-